

Alla ricerca del senso perduto

La musica e i ritmi dell'antico Egitto nella danza di Suraya Hilal: tutta la magia di un'arte archetipica

"La storia è stata a volte testimone del lavoro di artisti in grado di riportare in vita delle forme d'arte che rischiavano di estinguersi. È quello che ha fatto Suraya Hilal con la danza egiziana." Lo scriveva *The Guardian* nel 1991.

Da allora a oggi il lavoro di Suraya Hilal è approdato fino a Milano, dove la nota ballerina egiziana terrà un seminario in grado di coinvolgere chi è appassionato di simili, antiche espressioni artistiche in un'esperienza davvero imperdibile.

Alla "sua" danza, giunta a maturazione dopo vent'anni di studio quasi filologico della tradizione egiziana, Suraya ha dato il nome di Hilal Dance®, a sottolineare orgogliosamente il frutto di un lavoro personalissimo.

Le abbiamo chiesto di raccontarci come è nata la sua ricerca: "A causa della situazione politica, sociale ed economica dell'Egitto, la vita artistica del paese nell'ambito della danza e della musica si è molto impoverita e trovare oggi una rappresentazione originale e genuina della nostra tradizione è davvero difficile.

Io sono partita dalle mie origini culturali, dalle danze tradizionali che avevo imparato al Cairo, durante le feste di famiglia. Poi ho studiato danza negli Stati Uniti, e proprio in America ho cominciato a portare in scena quella del mio paese d'origine al di là delle approssimative, commerciali rappresentazioni che se ne facevano. Successivamente, ho viaggiato parecchio in Egitto e in Medio Oriente, per approdare infine a Londra, dove lavoro anche grazie al sostegno del Ministero Britannico delle Arti".

A cosa sia approdata nel corso di questo lungo lavoro, che è di ricostruzione e di reinvenzione insieme, è presto detto: "La meravigliosa scoperta della Hilal Dance® è che porta alla luce una cultura coreutica ricca di un'eredità arcaica, incarnando quella che posso chiamare solo 'antica saggezza del movimento'. È un lavoro corporeo olistico, basato sulla respirazione, che attraverso una serie di concetti legati al movimento

permette la piena esplorazione del nostro patrimonio, tanto musicale quanto 'corporeo'. Si può quasi parlare di una danza archetipica, una forma di espressione così universale da adattarsi perfettamente anche alle esigenze di comunicazione contemporanee grazie a un dialogo serrato, d'improvvisazione, fra i musicisti che suonano dal vivo e il danzatore... Anche il più sprovveduto degli spettatori può immediatamente rendersi conto del fatto che questa danza si distingue per una fluidità incredibile, per una plasticità che la rende adatta a esprimere ogni tipo di sfumatura emozionale, in perfetta comunione con la musica terrena e lirica dell'Egitto.

Suraya Hilal e Alessandro El Bascioni sono maestri collaboratori del Mosaico di Milano, scuola di danza diretta da Sabina Todaro, l'unica insegnante presente sul territorio italiano accreditata da Suraya Hilal per l'insegnamento e la diffusione del suo lavoro.

Qualche mese fa Suraya Hilal, Ibrahim El Minyawawi e Alessandro El Bascioni hanno presentato lo spettacolo "Aseel" alla Tanzhaus nrw di Dusseldorf. Gli spettatori, entusiasti, hanno potuto constatare quanto, con semplicità prodigiosa e grande raffinatezza tecnica, la Hilal sia in grado di esplorare le infinite possibilità della danza. Ovvero dell'arte: provare per credere!

Copyright: www.ilmosaicodanza.it www.hilaldance.co.uk

Il Mosaico arti danze culture

Via Giulio Romano 11

Milano

Tel 0258317962

info@ilmosaicodanza.it

www.ilmosaicodanza.it